

PRIMO PIANO

**Furto a Perugia, i ladri fuggono in auto muoiono inseguiti dalla polizia sull'A1
A perdere la vita tra i caselli di Cassino e San Vittore del Lazio sono stati due giovani romeni che, dopo il colpo in Umbria, erano scappati, braccati dalle volanti. Nell'auto gli agenti hanno rinvenuto circa 300 chili di rame. Arrestati i due superstiti**

18.11.2013 - E' di due morti e due feriti il bilancio di un incidente stradale che si è verificato poco prima dell'alba nel tratto ciociaro della A1, tra i caselli di Cassino e San Vittore del Lazio. A perdere la vita sono stati due giovani romeni che, dopo un furto avvenuto in provincia di Perugia, erano in fuga inseguiti dalla polizia. I quattro, di età compresa tra i 23 e i 30 anni, viaggiavano su un'Audi A6 con targa romena quando all'altezza di Pontecorvo non hanno rispettato l'alt della polizia stradale. A quel punto è iniziato l'inseguimento che si è concluso tragicamente dopo circa 10 km: poco dopo lo svincolo di Cassino, l'Audi è finita contro un mezzo pesante. Nell'impatto hanno perso la vita due passeggeri; un altro passeggero è stato trasferito all'Umberto I di Roma perché in condizioni più gravi, mentre il conducente è ricoverato a Cassino con una prognosi di trenta giorni. Entrambi i superstiti sono in stato d'arresto per ricettazione dato che nella loro auto, risultata intestata ad un quinto rumeno, c'erano circa 300 chili di rame oltre agli arnesi atti allo scasso e necessari per tagliare i cavi o le pesanti barre. Sul conducente dell'Audi pesa anche l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, guida senza patente e omicidio colposo dei suoi due connazionali.. Nell'incidente è rimasto ferito anche il conducente del tir. La corsia sud della A1 tra i caselli di Cassino e San Vittore è stata chiusa al traffico per consentire i rilievi da parte delle forze dell'ordine e, dopo qualche ora, riaperta in direzione Napoli. Sul luogo dell'incidente, dove si è transitato per ore su due delle tre corsie disponibili non si sono verificate code; mentre sull'uscita obbligatoria di Cassino, riaperta in mattinata, si registrava un chilometro di coda. Il vice questore Giovanni Consoli ha ricostruito così l'incidente: "I miei uomini hanno intimato l'alt e non si sono fermati. Per circa 8 chilometri una pattuglia li ha inseguiti tentando di fermarli e, per tutta risposta, il conducente dell'Audi ha tentato di speronare l'auto degli agenti cercando di spingerli contro il guardrail o nel fossato. Poi, a Cassino, quando hanno visto un'altra pattuglia che bloccava la strada, nel tentativo di evitarla hanno impattato contro il camion". "Di loro sappiamo poco, nessun parente si è informato delle loro sorti, per questo abbiamo chiesto collaborazione al Consolato Rumeno" ha concluso Consoli.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Al via oggi la campagna "Sulla Buona Strada"



L'iniziativa sulla sicurezza stradale, a cura del ministero Infrastrutture e Trasporti, utilizza spot, web, social network, affissioni e pubblicazioni sulla stampa e vede protagonisti i nostri bambini

18.11.2013 - L'ora zero è scattata. Raggiungere l'obiettivo è fondamentale e ha la massima priorità. Così la "guerra" alle stragi sulle nostre strade è stata dichiarata ed è ripartita oggi con una nuova massiccia offensiva che coinvolgerà tutti i mezzi di comunicazione. Il messaggio deve essere ben chiaro per tutti e deve raggiungere quante più persone possibili attraverso la campagna "Sulla Buona Strada" a cura del ministero Infrastrutture e Trasporti è concentrata

sulla sicurezza stradale utilizzando spot televisivi, radiofonici, cinematografici, web, i social network (Twitter in particolare), affissioni su cartelloni stradali e pubblicazioni sulla carta stampata.

Protagonisti di questa nuova campagna di comunicazione saranno i nostri bambini, gli utenti più deboli e indifesi della strada, che ricorderanno agli adulti la sicurezza stradale attraverso messaggi che richiameranno l'attenzione su temi come l'obbligo di utilizzo dei sistemi di sicurezza in auto per bambini, la tutela dei pedoni e contro l'eccesso di velocità, con particolare attenzione ai centri urbani dove avvengono la maggioranza degli incidenti.

"Il nostro obiettivo - ha dichiarato il sottosegretario Erasmo D'Angelis con delega alla sicurezza stradale e alla Riforma del Codice della Strada - è la responsabilizzazione di chi guida e di tutti gli utenti della strada perché abbiamo l'obbligo morale prima che politico di aumentare la sicurezza e ridurre incidenti e vittime. Il 2012 si è chiuso infatti con 3.653 morti e 264.716 feriti e negli ultimi 12 anni per incidenti stradali sono morte 63.941 persone con 3.918.352 feriti e invalidi, con costi umani e sociali elevatissimi e una spesa sanitaria per il solo soccorso per oltre 600 milioni. E' come se fosse sparita una città come Siena o Verona e se fossero feriti o invalidi tutti gli abitanti di Roma. Alla campagna sulla sicurezza si affiancano altre azioni come l'investimento sulle manutenzioni stradali di Anas per 600 milioni di euro e la riforma del Codice della Strada il cui iter è già iniziato in Parlamento".

Insomma una nuova offensiva è partita e noi non possiamo che associarci a questa grande campagna per richiamare l'attenzione di chi guida qualsiasi veicolo sulle nostre strade. In fondo bastano due sole azioni per garantire maggiore sicurezza a tutti: prudenza e rispetto del Codice della Strada.

Fonte della notizia. repubblica.it

Savona, "Young Europe", la sicurezza stradale spiegata agli studenti Oggi alle 10 sulla Costa Favolosa 200 alunni degli istituti Superiori della Provincia: obiettivi iniziativa far capire importanza guida sicura per la propria vita e quella degli altri

Lunedì 18 novembre, alle ore 10.00, a bordo di Costa Favolosa, nave della flotta italiana di Costa Crociere, attraccata presso il Palacrociera di Savona, verrà proiettato il Film "Young Europe", del regista Matteo Vicino. Il film, realizzato del Progetto ICARO, promosso dalla Polizia Stradale, mira a sensibilizzare i giovani ad una cultura della sicurezza stradale. Saliranno a bordo, ospiti della COSTA FAVOLOSA, oltre 200 studenti degli Istituti Superiori della Provincia. L'evento - organizzato dalla Sezione Polizia Stradale di Savona diretta da Gianfranco Crocco - con il contributo del ROTARY CLUB, vedrà, oltre alla proiezione del film, anche un momento di dibattito tra i ragazzi e gli specialisti della Polizia Stradale che risponderanno alle loro domande e curiosità. Si tratta sicuramente di una grande occasione utile per aprire un confronto diretto con i giovani, utilizzando i loro linguaggi e gli strumenti di comunicazione a loro più congeniali e coinvolgenti. L'obiettivo che si cerca di raggiungere, è quello di far comprendere ai giovani quanto sia importante per la propria vita e quella degli altri evitare comportamenti pericolosi e scorretti alla guida, prima causa degli incidenti stradali. Questa iniziativa è in realtà parte di un progetto di lavoro con il mondo della scuola intrapreso già da diversi anni e che la Polizia di Stato ritiene fondamentale. Lo dimostra il fatto che saranno presenti alla proiezione del film, il Questore della Provincia di Savona, Francesco Nicola Santoro ed il Dirigente del Compartimento Polizia Stradale "Liguria", Roberto Campisi.

Fonte della notizia: savonanews.it

La polizia concentra i controlli sull'uso dei cellulari alla guida L'avvertimento della questura ha un obiettivo: non rilevare infrazioni

AOSTA 18.11.2013 - "Riuscire a non rilevare nemmeno una infrazione" è l'obiettivo dichiarato dalla polizia stradale che domani, in particolare ad Aosta e nella plaine, concentrerà i controlli sull'uso del telefono cellulare durante la guida, una "deprecabile cattiva abitudine" che accomuna molti automobilisti. In un comunicato la Questura ricorda che le sanzioni previste per i guidatori che vengono sorpresi a telefonare o inviare e leggere messaggi sono una multa

di 160 euro e la decurtazione di 5 punti sulla patente. Se la violazione avviene due volte in un biennio è prevista la sospensione della patente da 1 a 3 mesi. "Telefonare (e peggio ancora messaggiare) durante la guida è un comportamento irresponsabile che mette a serio rischio la sicurezza della circolazione" sottolinea la Questura.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

«Dossi stradali pericolosi per le ambulanze e pazienti»

Il ministero avvisa il Comune: «Le condizioni dei malati possono peggiorare». Anche i vigili del fuoco non gradiscono i dissuasori

di Nicoletta Cozza

PADOVA 18.11.2013 - Il Ministero della Salute ha scritto al Comune di Padova che i rialzamenti stradali, ossia i dossi che hanno la funzione di far andare più piano le auto, in realtà sono dannosi: in particolare si sostiene che i pazienti trasportati sulle ambulanze, quando queste ultime rallentano e poi accelerano, possono subire conseguenze tali da peggiorare anche in maniera significativa le loro condizioni. Non solo, ma i mezzi di soccorso, in prossimità dei "dossi" devono per forza di cose andare più piano, ritardando i tempi di arrivo in ospedale. Sia la Croce Rossa, che il Comando provinciale dei Vigili del fuoco hanno evidenziato il problema, aggiungendo anche che situazioni del genere si verificano di frequente.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Morì a Garbatella in un incidente: i poliziotti omisero inseguimento, ora rischiano il processo

La vittima, 21 anni, perse la vita la notte del 24 dicembre 2011. La madre ci contattò sei mesi dopo per spiegarci le incongruenze che stavano emergendo dalle indagini. L'avvocato: "Se era ordine pubblico, perchè omettere l'inseguimento?"

ROMA 18.11.2013 - Luca Rosati, 21enne romano, residente a Tor Marancia, è morto la vigilia di Natale del 2011. Intorno alle 4 del mattino lo schianto in un piccolo slargo della Garbatella contro una decina di auto parcheggiate, alla guida della sua Alfa 156. Inutili i soccorsi, neanche il tempo di estrarre il corpo dalle lamiere. Sul posto due poliziotti, che nel verbale del sinistro riferirono di aver notato l'Alfa della vittima, incidentata e ferma in piazza Tomba, mentre rientravano in caserma a bordo di una volante. La Procura aprì un'indagine. E oggi a distanza di due anni gli agenti rischiano il processo. Per il pm, che ha chiesto il rinvio a giudizio, hanno dichiarato il falso: quello che si legge nel verbale non corrisponderebbe a quanto realmente accaduto quella notte. Ma andiamo con ordine. Come ha fatto Luca a finire schiacciato contro una colonna di macchine? Le domande senza risposta pesano subito come macigni. E a sei mesi dall'accaduto, la madre del giovane, Rossana Mastromarino, ci contattò per raccontarci dell'inchiesta aperta e delle incongruenze emerse intorno alla morte del figlio. In particolare di una testimonianza, finita agli atti dei magistrati, che raccontava di un inseguimento: Luca sarebbe finito contro la fila di automobili in sosta mentre fuggiva dalle pantere della polizia. Una folla corsa che inspiegabilmente non compare nel verbale delle forze dell'ordine. "Se si trattava semplicemente di ordine pubblico perché non dirlo?". Per l'avvocato dei Rosati, Giuseppe Iannotta, il fatto che all'inseguimento non si accenni dice già molto. Qualcosa è stato volutamente omissivo. E accanto alla testimonianza ci sono le tracce audio della comunicazione tra poliziotti e Questura, che potrebbero confermare la versione di chi ha visto. Ancora dev'essere convocata l'udienza preliminare per decidere sull'avvio del processo. Due le accuse iniziali: falso in atto pubblico e omicidio colposo. Quest'ultima, forse, verrà archiviata. Ma il legale Iannotta precisa: "Abbiamo presentato richiesto di opposizione".

Fonte della notizia: romatoday.it

Scompare dopo un incidente stradale, la famiglia lancia allarme

17.11.2013 - Un 49enne è scomparso dopo esser rimasto coinvolto in un lieve incidente stradale. Di lui, residente a Loro Ciuffenna, non si hanno più notizie da venerdì scorso quando

ha avuto un incidente con l'auto, senza conseguenze, a Campogialli nel comune di Terranuova Bracciolini. A dare l'allarme il cugino che ha scritto un appello sul social network rivolgendosi poi ai carabinieri della compagnia di San Giovanni Valdarno che lo stanno cercando insieme ai vigili del fuoco di Montevarchi coadiuvati dall'elicottero e dalle unità cinofile. L'auto dell'uomo è stata ritrovata nel territorio di Terranuova Bracciolini. Il suo cellulare al momento risulta spento.

Fonte della notizia: gonews.it

SCRIVONO DI NOI

Muore il vice-comandante della Polizia municipale di Bagheria Salvo Bartolone

18.11.2013 - È morto stanotte all'improvviso, vice-comandante della Polizia municipale di Bagheria, Salvo Bartolone. Una notizia che ha fatto piombare il popoloso centro alle porte di Palermo nel lutto. Bartolone, infatti, ieri sera attorno alle 23 avrebbe accusato un forte mal di testa e subito le sue condizioni sono apparse critiche. È intervenuto il 118, ma i sanitari non hanno potuto fare nulla e Bartolone è morto poco dopo. In paese l'uomo era molto conosciuto. Nel corpo della Polizia municipale dal 1988, in 25 anni aveva svolto una carriera eccellente. La sua principale passione era per il calcio, tanto che per diversi anni era stato anche dirigente della locale squadra del Bagheria Calcio. Era fratello del consigliere comunale Angelo Bartolone e di Pippo Bartolone, impiegato all'ufficio statistica del comune di Bagheria. Attorno ai familiari in queste ore si è stretta l'intera città, con in testa il sindaco e la giunta municipale. Lascia la moglie e due figlie.

Fonte della notizia: resapubblica.it

Cinque patenti ritirate a Lido di Camaioe dagli agenti della polizia municipale

LIDO DI CAMAIORE 17.11.2013 - Nel fine settimana la polizia municipale di Camaioe ha ritirato cinque patenti. Due di queste sono state ritirate sul viale Sergio Bernardini a Lido di Camaioe a due ragazzi trovati con un tasso alcolemico superiore a 0,80. Le altre tre invece sono state ritirate sulla Via Italica ad autobobolisti che non avevano effettuato la revisione alle proprie auto.

Fonte della notizia: versiliatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca un incidente e si dà alla fuga: denunciato

18.11.2013 - Provoca un incidente a Montecarlo ma poi si dà alla fuga. Rintracciato, si giustifica spiegando di aver avuto fretta di raggiungere un parente che stava male. E' finito lo stesso nei guai un giovane di 27 anni, di origini albanesi e residente a Ponte Buggianese: i carabinieri lo hanno infatti denunciato per omissione di soccorso. L'episodio risale alla fine del settembre scorso. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Altopascio, il 27enne era alla guida di una Fiat quando ha tamponato un uomo residente di Pistoia che guidava l'auto davanti alla sua a Montecarlo. Il giovane però non si è fermato ed è corso via senza prestare soccorso.

Fonte della notizia: luccaindiretta.it

Incidente vicino allo stadio, 'pirata' taglia la strada a due scooter: 3 feriti L'auto, che stando alle descrizioni delle vittime sarebbe una Smart di color scuro, è ricercata dalle forze dell'ordine

ANCONA, 17 novembre 2013 - Ha tagliato la strada a due scooter facendoli finire a terra e si è dato poi alla fuga senza fermarsi a prestare soccorso. E' accaduto questa sera, intorno alle 21.30, nei pressi dello stadio Del Conero di Ancona. L'auto, che stando alle descrizioni dei feriti sarebbe una Smart di color scuro, è tuttora ricercata dalle forze dell'ordine. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le ambulanze del 118. I tre ragazzi coinvolti, trasportati poi

all'ospedale regionale di Torrette per essere sottoposti alle cure del caso: sono per fortuna rimasti feriti in modo non grave.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Civitanova, investe ragazza e scappa: denunciato pirata della strada A Civitanova un pirata della strada investe una ragazza e scappa. L'uomo viene ritrovato e denunciato

di Francesco Crudo

17.11.2013 - A Civitanova Marche, un uomo investe una ragazza e scappa. Per la vicenda è stato dunque denunciato un pirata della strada. L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Una 23enne in scooter è stata scaraventata a terra da un'auto guidata da un cittadino pachistano. L'uomo l'ha messa sotto ed è scappato. La donna è rimasta così ferita a terra e non risulta tuttora chiarita la dinamica dell'incidente ma, ovviamente, nemmeno se l'uomo che è scappato fosse sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti. Fortunatamente, la donna ora si trova in buone condizioni. L'incidente è avvenuto lungo la SS 16 di Civitanova e la giovane ha riportato solo lievi contusioni. È stata la ragazza stessa a chiamare il 112, e poco dopo auto e pirata della strada sono stati rintracciati. L'uomo è stato denunciato per omissione di soccorso e guida con veicolo sprovvisto di assicurazione. Probabilmente, il cittadino pakistano non ha prestato soccorso proprio perché sapeva di non essere assicurato. A Civitanova dunque finisce bene una vicenda che poteva terminare in tragedia, con l'uomo che viene denunciato e la vittima che si trova in buone condizioni ed è riuscita a risalire all'uomo che l'ha messa sotto. Nella serata di ieri, l'uomo che investe una ragazza e scappa è stato così denunciato. Il pirata della strada ora non potrà più guidare: questo per la sicurezza dei cittadini di Civitanova. Purtroppo, i fenomeni di questo tipo sono molti e solo di rado i pirati riescono a farla franca. Spesso è la paura a far rimanere paralizzati chi investe qualcuno, ma questo non giustifica il loro comportamento.

Fonte della notizia: ultimenotizieflash.com

INCIDENTI STRADALI

Auto finisce sul marciapiede: travolta e uccisa 34enne

L'incidente in via Stretta a Brescia La donna è stata travolta ed uccisa da un'auto che, dopo un incidente stradale, è piombata sul marciapiede dove la 34enne stava aspettando di attraversare la strada una volta scattato il verde del semaforo pedonale

BRESCIA, 18 novembre 2013 - Incidente mortale a Brescia. Una donna di 34 anni è stata travolta ed uccisa in lunedì mattina da un'auto che, dopo un incidente stradale, è piombata sul marciapiede dove la donna stava aspettando di attraversare la strada una volta scattato il verde del semaforo pedonale. E' accaduto a Brescia, in via Stretta angolo Campane. Stando alle prime ricostruzioni, sembra che due auto siano entrate in collisione all'incrocio. Uno dei due mezzi fuori controllo è finito sul marciapiede, schiantandosi contro il palo del semaforo e travolgendo la donna. La 34enne è morta sul colpo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente in A4 a Marcallo Mesero Scontro tra auto, morto un uomo

Lo schianto, nel quale ha perso la vita un uomo di 43 anni, è avvenuto poco prima delle 11 di mattina nel tratto della A4 Milano-Venezia compreso tra Arluno e Marcallo Mesero

MARCALLO MESERO (MILANO), 18 novembre 2013 - Incidente stradale mortale in autostrada. Lo schianto, nel quale ha perso la vita un uomo di 43 anni, è avvenuto poco prima delle 11 di mattina nel tratto della A4 Milano-Venezia compreso tra Arluno e Marcallo Mesero. L'incidente è avvenuto tra due auto, per cause ancora da accertare. Sul posto, in codice rosso, i mezzi del

118. Per l'uomo però non c'era più niente da fare. Sul luogo della tragedia anche gli uomini dei Vigili del Fuoco. Sulla dinamica dello schianto fatale sono in corso accertamenti.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Camion si ribalta fuori strada: Morto l'autista, Feltrina in tilt

MONTEBELLUNA 18.11.2013 - Incidente mortale poco dopo le 14.30 a Montebelluna. Un camion adibito a trasporto merci è uscito di strada sulla Feltrina a Biadene finendo in un fossato. Il conducente, del quale non si conoscono ancora le generalità, è morto sul colpo a causa delle gravi lesioni da schiacciamento. La circolazione sulla statale è rimasta praticamente paralizzata con code di chilometri sia in un senso che nell'altro.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Sacile, 53enne esce di strada con l'auto e muore

SACILE 18.11.2013 - Incidente mortale poco prima della mezzanotte fra sabato 16 e domenica 17 novembre a Sacile lungo la Pontebbana, più precisamente in viale Trento. Per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Aviano, è uscita di strada una Chrysler Pt Cruise, con al volante Francesco Da Dalt, 53 anni, di Vittorio Veneto. L'uomo, che procedeva in direzione Sacile-Conegliano, ha perso il controllo del veicolo. Questo, ha sbandato sulla sinistra, invadendo la corsia opposta di marcia e ha terminato la sua corsa in un fossato contro la spalletta in cemento di una canaletta e Da Dalt ha perso la vita.

Fonte della notizia: pordenoneoggi.it

A LENTATE SUL SEVESO, BLOCCATA LA MILANO-MEDA

Colpo di sonno, autista polacco perde il controllo e muore nel tir rovesciato

Il 57enne ha sbandato all'uscita di una curva. Lunghe code per l'autoarticolato di traverso sulla superstrada

18.11.2013 - Alle 2 di notte, al volante del suo tir, ha sbandato all'uscita di una curva. Forse per un malore, forse per un colpo di sonno dell'autista, l'autoarticolato ha sbattuto contro il muro che fiancheggia il cavalcavia e si è rovesciato su un fianco, bloccando le due corsie della superstrada Milano-Meda. Il conducente, un polacco di 57 anni, è stato estratto con la fiamma ossidrica dalla cabina di guida e trasportato all'ospedale Niguarda, dove è morto quattro ore dopo il ricovero. La superstrada è rimasta bloccata in direzione Milano, tra Lentate sul Seveso e Barlassina, fino alle 13 di lunedì, quando i vigili del fuoco sono riusciti a rimuovere l'autoarticolato. Il traffico è stato deviato da carabinieri e polizia locale sulla Nazionale dei Giovi, provocando per tutta la mattinata lunghe code e non pochi disagi a migliaia di automobilisti.

LO SCHIANTO - Il Tir, un Mercedes che trasportava materie plastiche per conto di una ditta di Varsavia, poco prima delle 2 di lunedì ha imboccato la superstrada a Cermenate, diretto verso Milano. All'altezza della frazione Camnago di Lentate sul Seveso H.G.A., residente in Polonia, ha perso il controllo dell'autoarticolato mentre affrontava una curva. Il Tir è finito contro il muro sul lato destro della carreggiata, ha urtato il guardrail sulla sinistra ed è finito su un fianco, perdendo buona parte del carico e mettendosi di traverso sulle due corsie di marcia.

I SOCCORSI - A dare l'allarme è stato un automobilista in transito sulla carreggiata opposta. In pochi minuti sono arrivate un'ambulanza da Lentate sul Seveso e un'auto medica da Monza, oltre a due pattuglie dei carabinieri. Per estrarre il ferito dalla cabina di guida è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Seregno, Desio e Carate Brianza con la fiamma ossidrica. Quando è stato liberato, l'uomo respirava a fatica e ai soccorritori le sue condizioni sono subito apparse disperate. La corsa in ambulanza verso l'ospedale Niguarda di Milano non è bastata a salvargli la vita: l'autista polacco è morto intorno alle 7 per le conseguenze di un violento trauma cranico.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

**Incidente mortale a Sassari Lo schianto in auto al bivio per Muros
Incidente mortale nel primo pomeriggio a Sassari al bivio per Muros.**

18.11.2013 - Colto da un improvviso malore mentre si trovava alla guida della sua auto, all'altezza del bivio per Muros, a pochi chilometri da Sassari, un automobilista di 65 anni, Michelino Urru, nato a Laerru ma residente a Sassari, ha tamponato un'auto ed è morto. L'incidente è avvenuto questo pomeriggio. L'uomo era alla guida di una Hyundai, e dopo aver accusato il malore ha perso il controllo del mezzo è andato a sbattere contro altre auto. Nessuno degli altri automobilisti coinvolti è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco ed i medici del 118. I rilievi sono stati eseguiti dagli agenti della Polizia Stradale di Sassari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidenti stradali: scontro nel Salento, muore 74enne

LECCE, 18 nov. - Una donna di 74 anni di Copertino (Le) e' morta in un incidente stradale avvenuto stamane sulla Provinciale che collega Copertino a San Donato di Lecce. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 e i carabinieri che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Secondo le prime informazioni, sarebbero rimasti coinvolti un motocarro e un'auto. L'anziana viaggiava insieme al marito rimasto ferito.

Fonte della notizia: agi.it

**Investito mentre attraversa: dimesso, si aggrava e muore
L'incidente a Sant'Antonino all'inizio non sembrava molto serio Elvio Grigoletto era il papà di Roberto, vicesindaco della città**

TREVISO 18.11.2013 - Era stato investito tre giorni fa mentre attraversava la strada in vicolo Sant'Antonino a Treviso davanti a una scuola guida: Elvio Grigoletto, 83enne padre del vicesindaco di Treviso, Roberto, non ce l'ha fatta ed è morto questa mattina alle 7.30 all'ospedale Ca' Foncello. L'investitore è un altro trevigiano, ha 79 anni e ha detto di essersi accorto all'ultimo momento di Grigoletto che attraversava la strada. Al momento dell'incidente era buio e pioveva: la vittima ha picchiato la testa sul parabrezza ed è caduta a terra. All'inizio l'incidente non sembrava molto grave, tanto che il giorno dopo l'anziano era stato dimesso. Ma le sue condizioni si sono aggravate, tanto che ieri era stato di nuovo ricoverato. L'azienda sanitaria di Treviso Usl 9, riguardo al ricovero e alle successive dimissioni di Grigoletto, ha precisato che l'uomo, in seguito all'incidente di venerdì scorso, è stato tenuto in osservazione fino al pomeriggio di domenica e quindi, date le condizioni non preoccupanti riscontrate, dimesso. L'anziano è deceduto nella sua abitazione nel corso della notte per cause che ora saranno valutate nel corso di un'autopsia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente in via Garibaldi, donna schiacciata da un'auto contro il muro
La dinamica non è ancora chiara: secondo testimoni, la vettura, guidata da una donna, sarebbe stata tamponata da una Fiat Bravo e spinta in avanti. La sua corsa è terminata sulla vetrina di una cartoleria**

BOLOGNA, 18 novembre 2013 - Un'auto (una Daihatsu) è salita stamane sul marciapiede di via Garibaldi, a Bologna, poco dopo le 12, schiacciando contro il muro una passante, ferita e soccorsa dagli uomini del 118. Il veicolo ha finito la sua corsa contro la vetrina di una cartoleria. La donna era comunque cosciente quando ha ricevuto le prime cure: è ricoverata in codice giallo e non versa in gravi condizioni. La dinamica dell'incidente ancora non è chiara, ma, secondo testimoni, la vettura, guidata da una donna, sarebbe stata tamponata da una Fiat Bravo dopo che aveva frenato per parcheggiare. Sembra che la donna al volante dell'auto (con comandi speciali per disabili) dopo l'urto abbia premuto il pedale dell'acceleratore anziché

quello del freno, travolgendo la vittima. Inoltre, i testimoni hanno raccontato che la donna ferita è rimasta incastrata sotto l'auto (mentre tra l'altro la guidatrice, nel panico, non riusciva a spegnere il motore) e che è stata estratta dal titolare della cartoleria "Al Tribunale" dove si stava recando per delle fotocopie. Tanti i curiosi radunatisi attorno all'auto danneggiata, mentre la responsabile dell'incidente non si dava pace (i sanitari hanno cercato di calmarla e le hanno misurato la pressione a scopo precauzionale). Per Lorenzo De Rosa, titolare della omonima gioielleria che si trova a fianco della cartoleria, l'episodio di oggi poteva essere evitato. "Per due volte - racconta ai cronisti - ho chiesto al Comune l'autorizzazione per installare, a mie spese, tre paletti". In quel punto, infatti, il marciapiede è praticamente rasoterra e non ci sono barriere protettive. "La prima volta - prosegue De Rosa - il Comune non mi ha neanche risposto, la seconda ha rigettato la mia domanda". Eppure "ci sono stati altri episodi del genere", in cui altri guidatori hanno perso il controllo salendo sul marciapiede. Del resto, "via Garibaldi è trafficatissima di giorno (qui si trovano Procura, Tribunale e caserma dei carabinieri, oltre a molti studi di avvocati, ndr) e i paletti servirebbero a proteggere sia i negozi sia i passanti". E invece, conclude sconsolato De Rosa, "nella vicina via del Cane, dove passa pochissima gente, hanno installato una sfilza di paletti...".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Altamura: incidente stradale sulla statale 96

18.11.2013 - Stamattina intorno alle 8.30 si è verificato l'ennesimo incidente stradale sulla ss.96 a poche centinaia di metri dalla "maledetta" deviazione. Nel violento impatto sono stati coinvolti due mezzi: una Kia Picanto di colore nero, ed un Fiat Doblò bianco. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i Carabinieri della Compagnia di Altamura che stanno accertando la dinamica dell'incidente. Al momento non si hanno notizie circa la salute degli automobilisti e dei passeggeri coinvolti.

Fonte della notizia: baritoday.it

Iglesias, sul muro col furgone rubato I ladri fuggono dopo lo schianto Dopo aver rubato un furgone sono andati a schiantarsi sul muro di un'abitazione. I ladri sono fuggiti.

18.11.2013 - Poteva finire in tragedia l'incidente di cui intorno alle 23,30 di sabato sono stati protagonisti tre ladri maldestri a Iglesias. Il figlio dei padroni della casa, contro la cui recinzione è finito sul furgone rubato a una coop che si occupa di assistenza, era appena rientrato a casa. La famiglia è stata allarmata dal rumore assordante. Inizialmente si è pensato a un'esplosione. Contro il muro era invece andato a schiantarsi un furgone. Le portiere erano aperte. Gli occupanti, forse tre, erano fuggiti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Villagrande, maiale causa un incidente Proprietario ignoto: ne risponde l'Anas Un branco di maiali incustoditi causò un incidente sulla statale 389. In Tribunale devono risponderne Asl, Anas e Comune.

18.11.2013 - Il conducente dell'auto uscì illeso dall'incidente avvenuto nel tratto tra Pira Onni e Corr'e Boi. Di quella serata ricorda il grande spavento. Un branco di maiali attraversò la strada all'improvviso. Uno fu travolto e ucciso. Non si riuscì a risalire al proprietario dell'animale. Ora, davanti al Tribunale, sono stati chiamati a rispondere dei danni l'Asl di Lanusei, il Comune di Villagrande (entro i cui confini ricade il tratto stradale) e l'Anas.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale: ferita una fasanese Sul posto la Polizia municipale

SAVELLETRI 17.11.2013 – Un incidente si è verificato intorno alle 15.30 di oggi (17 novembre) nel centro abitato di Savelletri su via Dalmazia sull'incrocio con via Po. Ad entrare in collisione, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia municipale, una Fiat Punto condotta da un fasanese di mezza età ed una Fiat Multipla con a bordo due altri fasanesi. A rimanere ferita, fortunatamente in maniera lieve, è stata una donna che viaggiava sul sedile del passeggero della Fiat Multipla. La donna ha fatto ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Fasano. Sul posto per i rilievi di rito utili a stabilire la dinamica del sinistro è intervenuta una pattuglia della Polizia municipale di Fasano.

Fonte della notizia: gofasano.it

MORTI VERDI

Trattore si ribalta, muore anziano

PRATO 17.11.2013 - Un uomo di 85 anni e' morto schiacciato dal trattore che si e' ribaltato durante una manovra. Stava manovrando un trattore quando il veicolo si e' improvvisamente ribaltato: l'anziano che era alla guida e' rimasto schiacciato. L'incidente e' avvenuto stamani nelle campagne di Saline di Volterra (Pisa). L'uomo, Nildo Fiorentini, 85 anni, e' morto qualche ora dopo il suo ricovero in ospedale a Pisa, dove e' giunto con l'elisoccorso, gia' in condizioni gravissime.

Fonte della notizia: toscanatv.com

Rimane sotto l'escavatore, imprenditore agricolo ricoverato al San Martino L'episodio è avvenuto sopra Chiavari: ancora da chiarire le cause

GENOVA 17.11.2013 - Un imprenditore agricolo, a bordo del suo mezzo, si è ribaltato a Dotta sopra Chiavari. L'episodio è avvenuto intorno alle 10.30. L'uomo è rimasto incastrato sotto il veicolo, un escavatore, con il braccio destro: è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino per un trauma cranico ma non è in pericolo di vita. Da una prima ricostruzione, l'agricoltore stava lavorando alla terra quando ha perso il controllo del mezzo che poi si è ribaltato. Solo grazie all'intervento dei soccorsi è stato estratto dalla macchina.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

SBIRRI PIKKIATI

Picchia un'agente e rischia d'investirlo

In manette finisce un 39enne che per due volte finge di fermarsi con l'auto davanti alla polizia poi fugge dando vita ogni volta a rocamboleschi inseguimenti da parte delle volanti della questura, alla fine viene bloccato e arrestato

REGGIO 18.11.2013 - Per ben due volte cerca di fuggire a bordo della sua auto, dando vita ogni volta a rocamboleschi inseguimenti da parte della polizia, e infine, rischiano pure di investire un agente. È accaduto intorno alle 2 di stanotte, quando una volante che percorreva via Fratelli Bandiera si è imbattuta in un'Alfa Romeo con a bordo tre persone. L'auto procedeva a velocità sostenuta e pericolosa e gli agenti hanno preso a tallonarla. Il conducente dell'Alfa allora si è fermato, per poi, improvvisamente ripartire a tutta velocità, con una guida ancora più spericolata. È stato necessario dunque agli agenti chiedere rinforzi per bloccare l'auto in fuga. Ma improvvisamente l'auto in fuga si è fermata di nuovo. Dagli sportelli sono scesi due uomini che sono stati subito fermati dalla polizia. Un agente ha raggiunto l'autista, ma questi dal finestrino dell'auto aperto lo ha stratonato e colpito al braccio e al volto con un pugno per poi ingranare di nuovo la marcia e partire a tutta velocità. Ha rischiato di travolgere lo stesso agente che per qualche metro si è afferrato alla portiera per poi essere costretto a desistere. La fuga dell'auto a questo punto è proseguita verso Parma. Ma pochi istanti dopo, all'altezza di via Dorso, l'Alfa ha provocato un incidente, con il ferimento dell'altro conducente. Il malvivente alla guida ha dunque abbandonato la macchina e ha preso a scappare a piedi. Tutta zona in un batter d'occhio è stata circondata per impedire la fuga a piedi dell'uomo che, dopo circa un'ora di ricerche, è stato individuato e bloccato. Si tratta di un cittadino nigeriano, Ikhhibhojere

Belive, di 39 anni, con precedenti polizia: è stata arrestato per il reato di resistenza continuata a pubblico ufficiale e denunciato anche per omissione di soccorso. Uno dei passeggeri, 31enne connazionale dell'arrestato, privo di documenti, è stato anch'esso accompagnato in questura e affidato all'ufficio Immigrazione per istruire le pratiche di espulsione.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Scaglia una sedia contro l'auto dei carabinieri: arrestato

18.11.2013 - E' finito in manette dopo aver scagliato una sedia contro l'auto dei carabinieri e aver aggredito al viso uno dei militari, ad Arienzo nel corso di un controllo. L'arrestato è P.R., un giovane del luogo, che all'arrivo dei carabinieri ha cominciato con gli insulti e ha finito con le vie di fatto. L'uomo è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Caprarola, molestie in bar: uomo arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

18.11.2013 - Nell'ultimo weekend i carabinieri della compagnia di Ronciglione nel corso di specifici servizi finalizzati a contrastare i reati contro la persona ed il patrimonio nonché il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti hanno arrestato a Caprarola per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale un pregiudicato di 43 anni del posto. Intervenuti presso il bar "La Fenice" su richiesta degli avventori che l'uomo infastidiva con insulti, i militari venivano aggrediti con calci e pugni durante l'identificazione; dopo reiterati tentativi di divincolarsi l'uomo è stato immobilizzato e tratto in arresto. Nel corso colluttazione uno dei militari ha riportato lesioni lievi. Sono stati, invece, denunciati: a Bassano Romano un 63enne autista di scuolabus di Sutri, per furto aggravato poiché trovato in possesso di una tanica di gasolio asportato poco prima da uno scuolabus parcheggiato all'interno di un'area di proprietà comunale adibita a parcheggio veicoli; ad Oriolo Romano un rumeno di 25 anni, residente a Manziana, per falsità materiale commessa da privato ed uso di atto falso, in quanto circolava con il certificato assicurativo dell'autovettura in uso risultavano palesemente contraffatto; a Sutri, due ventenni per detenzione e porto abusivo di coltello di genere proibito nonché un operaio romano di 21 anni che, trovato in possesso di un grammo hashish, è stato segnalato per l'uso personale di stupefacenti. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Gli agenti intervengono per dividerli e loro si scagliano contro i poliziotti: arrestati I due, 20 e 27 anni, avevano rapinato poco prima una persona alla fermata dell'autobus

MILANO 17.11.2013 - Arrestati due marocchini di 20 e 27 anni sabato pomeriggio nella zona della stazione Centrale: l'accusa è di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale. I due sono entrambi regolari, il più giovane ha precedenti per reati contro il patrimonio. L'episodio ha inizio quando la vittima, un altro cittadino marocchino di 30 anni regolare e incensurato è intervenuto per dividere due connazionali che stavano litigando in modo violento alla fermata dell'autobus di piazza IV novembre. L'uomo è stato a sua volta aggredito da entrambi i connazionali che gli hanno anche rubato un cellulare e i contanti che aveva in tasca.

BOTTE AI POLIZIOTTI - Vedendo la rissa due agenti fuori servizio sono intervenuti identificandosi ma hanno comunque ricevuto percosse dai due che hanno aggredito con spintoni e schiaffi anche gli agenti giunti successivamente a bordo di una volante dopo pochi minuti.. Bloccati, i due sono stati arrestati per tentata rapina e per resistenza a pubblico ufficiale, i due agenti aggrediti non hanno avuto necessità di cure per le ferite riportate mentre il 30enne è stato portato al Policlinico.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Aggredisce poliziotti che sedano lite, arrestato 19enne

17.11.2013 - Arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale un 19enne italiano, Morgan M., che stamani alle 3.20 in una discoteca, ubriaco, ha aggredito un agente di polizia intervenuto per sedare la lite che lo vedeva coinvolto. La vittima ha riportato ferite al volto e al mignolo sinistro guaribili in 20 giorni. L'intervento nel locale di via Fabio Massimo è stato richiesto inizialmente per il furto di una borsetta ai danni di una giovane cliente della discoteca. Mentre gli agenti cercavano i ladri si sono imbattuti in una lite tra due giovani che si prendevano a calci e a pugni e sono intervenuti per calmarli. Uno dei due giovani ha reagito all'arrivo degli agenti prendendo a pugni uno di loro con violenza tanto da causargli una tumefazione allo zigomo sinistro e una contusione al dito mignolo: la prognosi è di 20 giorni. Bloccato e portato all'esterno del locale, il giovane incensurato milanese ed evidentemente in stato di ebbrezza, è stato messo in manette per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. (Omnimilano.it)

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Un ausiliario del traffico altera un verbale e trasforma una T in B. Non essendo pubblico ufficiale nè incaricato di pubblico servizio non risponde di falsità in atti.

24.10.2013 - Corte di Cassazione, sez. V Penale, sentenza 12 aprile - 23 ottobre 2013, n. 43363

Presidente Dubolino – Relatore Guardiano

Fatto e diritto

Con sentenza pronunciata il 27.9.2012 il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Torino, pronunciava sentenza di non doversi procedere perché il fatto non sussiste, nei confronti di T.C. , imputato del delitto di cui all'art. 476, c.p., perché, come si evince dal capo d'imputazione, in concorso con C.A. , giudicato separatamente, nella "qualità di appartenenti alla società "G.T.T. s.p.a." di Torino, entrambi incaricati dell'accertamento delle violazioni alla sosta e, quindi, incaricati di pubblico servizio, agendo il T. quale istigatore ed il C. quale esecutore materiale, alteravano il verbale di accertamento n. (omissis) " ed, in particolare, il numero di targa di un veicolo, facendo apparire di avere elevato un verbale di contravvenzione amministrativa per sosta irregolare dell'autovettura tg. (omissis), piuttosto che dell'autovettura tg. (omissis).

Ad avviso del giudice di merito, partendo dal presupposto che soggetto del delitto di falso di cui all'art. 476, c.p., può essere solo un pubblico ufficiale e che l'art. 493, c.p., estende l'applicabilità delle disposizioni degli articoli precedenti sulle falsità commesse dai pubblici ufficiali anche agli impiegati dello Stato, o di un altro ente pubblico, incaricati di un pubblico servizio relativamente agli atti che essi redigono nell'esercizio delle loro attribuzioni, la condotta posta in essere dal T. non può essere ricondotta al paradigma normativo del menzionato art. 476, c.p..

Ciò in quanto, essendo assolutamente pacifica la natura di persona giuridica privata della società "G.T.T. s.p.a.", interamente partecipata dal comune di Torino, che se ne serve per la gestione del relativo servizio pubblico, i soggetti, quali il T. , che agiscono in nome e per conto della suddetta società non possono ritenersi pubblici ufficiali ovvero impiegati di un ente pubblico, incaricati di un pubblico servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 493, c.p. e, quindi, ad essi non può applicarsi la previsione normativa dell'art. 476 c.p..

Avverso tale decisione, di cui chiede l'annullamento, ha proposto ricorso per Cassazione il pubblico ministero presso il tribunale di Torino, lamentando un palese errore di diritto in cui sarebbe incorso il giudice di merito, il quale non ha considerato che, in realtà, ai sensi degli artt. 17, co. 132, L. n. 127 del 1997 e 68, L. n. 488 del 1999, gli "ausiliari del traffico" svolgono le funzioni di accertamento delle violazioni in materia di sosta all'interno delle aree oggetto di concessione alle imprese di gestione dei parcheggi, quale appunto la "G.T.T. s.p.a.", e di quelle immediatamente limitrofe, necessarie a compiere le manovre atte a garantire la concreta funzionalità del parcheggio in concessione, conferendo agli atti da essi redatti in tali funzioni gli effetti di cui all'art. 2700, c.c.. Ne consegue, secondo il ricorrente, che solo in tale veste i dipendenti di una società concessionaria rivestono la qualifica di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio, per

cui, essendo stato compiuto dal T. il fatto a lui contestato proprio nell'esercizio della sua funzione di accertamento delle violazioni in materia di sosta, trova applicazione nei suoi confronti la disciplina dettata dall'art. 476, c.p..

In data 8.4.2013, infine, perveniva memoria a firma del difensore di fiducia del T. , avv. Luigi Cionci, del Foro di Torino, il quale chiedeva che il ricorso del pubblico ministero venisse dichiarato inammissibile, in quanto, a differenza di quanto sostenuto dal ricorrente, il T. , come risulta dalla documentazione in atti, non riveste la qualifica di cui all'art. 17, co. 132, L. 127/97, ma quella di cui al comma 133 del medesimo articolo.

Tanto premesso il ricorso non può essere accolto.

Ed invero non appare revocabile in dubbio che, come è stato rilevato, la giurisprudenza ha più volte ribadito che ai fini della sussistenza della qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio bisogna guardare non al rapporto di dipendenza del soggetto con la pubblica amministrazione, bensì ai caratteri propri dell'attività esercitata dallo stesso, di cui devono essere presi in considerazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 357 c.p., i singoli momenti in cui questa si attua, con riferimento ad un contributo determinante dell'agente alla formazione e manifestazione della volontà della pubblica amministrazione, ed all'esistenza di poteri autoritativi e certificativi (cfr., ex plurimis, Cass., sez. VI, 21 febbraio 2003, Sannia, rv. 224050).

Con particolare riferimento alla figura degli "ausiliari del traffico", quel che rileva, dunque, non è la dimensione pubblicistica o privatistica dell'ente dal quale dipendono, bensì la natura delle funzioni da essi esercitate, come si configurano alla luce delle norme di legge ordinaria che definiscono i loro compiti.

Proprio in applicazione di tali principi, la Suprema Corte ha affermato che il cosiddetto "ausiliario del traffico" non riveste, per tale sola qualifica, la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, in quanto la sua attività è circoscritta dall'art. 17, comma 132, della I. 15 maggio 1997, n. 127, così come interpretato dall'art. 68, della I. 23 dicembre 1999, n. 488, alle funzioni di accertamento e contestazione delle violazioni in materia di sosta all'interno delle aree oggetto di concessione alle imprese di gestione dei parcheggi e di quelle immediatamente limitrofe e necessarie a compiere le manovre atte a garantire la concreta funzionalità del parcheggio in concessione (cfr. Cass., sez. VI, 05/07/2006, n. 38877, D'A.), ribadendo che, nell'esercizio dei compiti loro attribuiti, quando, cioè, procedono all'accertamento e alla contestazione delle contravvenzioni concernenti il divieto di sosta nelle aree oggetto di concessione alle imprese di gestione, essi rivestono la qualifica di incaricati di pubblico servizio (cfr. Cass., sez. VI, 14/01/2009, n. 7496, D. C., rv. 242914).

Esclusa, dunque, la natura di pubblici ufficiali degli ausiliari del traffico, non può non rilevarsi che, come correttamente ritenuto dal giudice per le indagini preliminari, essi possono essere chiamati a rispondere, in qualità di incaricati di un pubblico servizio, dei reati di falsità in atti di cui agli artt. 476 e ss., c.p., relativamente agli atti da essi redatti nell'esercizio delle loro attribuzioni, giusta la previsione dell'art. 493, c.p., solo se legati da un rapporto di impiego con lo Stato o con altro ente pubblico. Orbene, tale condizione non risulta sussistente nel caso in esame, non essendo il T. , nella sua qualità di dipendente di una società di diritto privato interamente partecipata dal comune di Torino, dotata, in quanto tale di autonoma personalità giuridica rispetto all'ente territoriale, legato da un rapporto di impiego o di servizio all'ente pubblico titolare della partecipazione (cfr. Cass. civile, sez. un., 25/03/2013, n. 7374, Naccarato c. Proc. gen. Corte Conti ed altro, rv. 625714).

Sulla base delle svolte considerazioni il ricorso del pubblico ministero va, dunque, rigettato.

P.Q.M.

rigetta il ricorso.

Fonte della notizia: avvocatocassazionista.it